

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "Morgagni"

PROGRAMMA DI ITALIANO SVOLTO

CLASSE: 1 sez. B

ANNO SCOLASTICO: 2023-2024

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: Prof.ssa Margherita Lauria

SCANSIONE DEL PROGRAMMA IN MODULI

MODULO 1

A) RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- 1) Le principali norme ortografiche (accento; elisione; apostrofo, troncamento; consonanti doppie; plurale dei nomi in -cia e -gia, etc.)
- 2) La sintassi. La concordanza.
- 3) Analisi grammaticale: il verbo.

Le caratteristiche generali del verbo (genere, forma, modo, tempo, persona, etc.) Cenni all'uso dei tempi del passato.

Modi verbali finiti e indefiniti.

- I modi verbali finiti:

- a) L'indicativo e l'uso dei suoi tempi.
- b) Il modo congiuntivo e l'uso dei tempi.
- c) Il modo condizionale.
- d) Il modo imperativo.

- I modi verbali indefiniti:

- a) l'infinito (presente e passato);
- b) il participio (presente e passato);
- c) il gerundio (presente e passato).

Il genere del verbo: transitivo e intransitivo. I verbi transitivi usati intransitivamente (o in senso assoluto) e i verbi intransitivi usati transitivamente (o con l'oggetto interno).

La forma del verbo: la forma attiva, passiva, riflessiva (propria, apparente e reciproca).

I verbi intransitivi pronominali.

I verbi impersonali.

I verbi di servizio: i verbi ausiliari.

I verbi servili, aspettuali, causativi.

Le coniugazioni (forma attiva e passiva).

Le funzioni del verbo essere: predicato verbale (PV), predicato nominale (PN), ausiliare per formare i tempi composti di un verbo intransitivo (AI) o ausiliare di un verbo transitivo passivo (AP).

I vari modi per formare il passivo.

Le varie funzioni del "si": "si" riflessivo, impersonale, pronominale, passivante

La funzione predicativa e copulativa dei verbi

5) Il "che" pronome e il "che" congiunzione.

6) ANALISI LOGICA

La frase semplice. I sintagmi. Il predicato verbale e il predicato nominale. Il soggetto. Il complemento oggetto. I verbi copulativi e il complemento predicativo del soggetto e dell'oggetto. I complementi indiretti: c. di specificazione, partitivo, denominazione, termine, mezzo, compagnia/unione, modo, causa, causa efficiente, agente, fine o scopo, luogo - stato in luogo, moto a luogo, moto per luogo, moto da luogo -, tempo determinato e continuato, allontanamento, origine, mezzo o strumento, modo

o maniera, compagnia e unione, argomento, qualità, età, abbondanza e privazione, distanza, stima, concessivo, di paragone, limitazione, esclusione, pena, colpa.

7) ANALISI DEL PERIODO (parte di programma sulla quale non è stata effettuata alcuna verifica)

La frase complessa o periodo. Il conteggio delle proposizioni del periodo. Le frasi indipendenti. Frase nominale, proposizione indipendente/dipendente; coordinazione, subordinazione e reggenza; gradi della subordinazione; classificazione delle congiunzioni coordinanti e subordinanti. La subordinazione e i suoi gradi. I tre gruppi di subordinate. Subordinate implicite e esplicite. Le proposizioni complete: la proposizione soggettiva, oggettiva, dichiarativa e interrogativa indiretta. La proposizione relativa propria e impropria. Le subordinate circostanziali: causale esplicita e implicita, oggettiva e soggettiva; finale; temporale.

B) LA COMUNICAZIONE LINGUISTICA

1) Gli elementi della comunicazione.

2) Cos'è un testo. La coerenza contenutistica ed espressiva. I connettivi testuali. Le tipologie testuali.

3) Le strategie della scrittura.

a) La descrizione soggettiva e oggettiva-

b) Il tema. Come si imposta un tema. I vari tipi di tema. Le fasi della progettazione e della stesura del tema: reperimento delle idee; selezione e produzione della scaletta; stesura del testo con attenzione alla coerenza e alla coesione; revisione linguistica. Il tema argomentativo.

c) Il riassunto: mettere a fuoco l'argomento; riduzione dei testi attraverso le fasi della generalizzazione, nominalizzazione e passaggio dalle frasi al titolo; riformulazione nel rispetto della coerenza e della coesione.

d) La parafrasi.

MODULO 2 – EDUCAZIONE LETTERARIA

A) IL TESTO NARRATIVO

- Cosa si intende per "testo narrativo"; la vicenda narrata: narrazione e realtà; il "patto narrativo":
- L'ordine della narrazione: "fabula" e "intreccio". Le anacronie o "sfasature temporali": *flashback* e *flashforward*.
- La struttura-tipo del testo narrativo. La curva di tensione e la *spannung*. L'inizio *in medias res*.
- La sequenza; le sequenze narrative, dialogiche, descrittive, riflessive.
- Differenza tra narratore e autore.
- I tipi di narratore. Il punto di osservazione del narratore; il narratore interno protagonista, personaggio secondario, puro "cronista". Il narratore esterno, palese e nascosto. Il narratore onnisciente.
- La focalizzazione: focalizzazione zero, interna, esterna, multipla.
- Il sistema dei personaggi. Il personaggio e il sistema dei personaggi. La caratterizzazione del personaggio; tipi e individui. Personaggi statici e dinamici. Il ruolo e le funzioni dei personaggi.
- La presentazione dei personaggi diretta, indiretta, mista..
- Le tecniche per riportare pensieri e parole dei personaggi (discorso diretto, indiretto, indiretto libero o vissuto; monologo interiore, flusso di coscienza).
- Il tempo e lo spazio.
- Il tempo della storia (TS) e il tempo del racconto (TR). Il rapporto tra TS e TR. Il ritmo narrativo: ellissi/sommario/scena/pausa/narrazione rallentata.

- Lo stile narrativo: La scelta delle parole: lessico; i sottocodici: i gerghi; le parlate locali; i linguaggi settoriali. L'ordine delle parole. La sintassi. Ampiezza e frantumazione: la paratassi e l'ipotassi. I campi semantici.

TESTI:

F. Brown, La sentinella
 C. Pavese, Nuto (da La luna e i falò)
 G. Verga, La roba
 L. Tolstoj, La quercia di Andrej
 P. Pasolini, Sull'autobus
 H. Melville, La balena!
 Vercors, Invasore gentiluomo

MODULO 3: I GENERI

Fiaba e favola. Le caratteristiche e l'evoluzione del genere. La fiaba e le funzioni di Propp

TESTI

Anonimo, La finta nonna
 C. Perrault, Cappuccetto rosso
 Fratelli Grimm, Cappuccetto rosso
 Fratelli Grimm, Biancaneve
 Esopo, La zanzara e il leone
 G. Rodari, Il giovane gambero

La novella

Il racconto, la novella e il romanzo. Le caratteristiche e l'evoluzione della novella.

TESTI

G. Boccaccio, Chichibio
 L. Pirandello, Il treno ha fischiato
 J. P. Hebel, Ricongiungimento insperato

Racconti comici e umoristici

Le caratteristiche del genere

TESTI

W. Allen, Uno sguardo sulla malavita organizzata
 A. Campanile, Il vetro infrangibile
 S. Benni, Il sabato dello Splendor

Racconti horror e surreali. Tra horror e realtà

TESTI

H. Murakami, Vedendo una ragazza perfetta al 100% in una bella mattina di aprile
 J.L.Borges, Ragnarok
 E. A. Poe, La botte di Amontillado

Racconti di fantascienza, distopia e *fantasy*

Le caratteristiche del genere

TESTI

R. Bradury, Agosto 2016 – Cadrà dolce la pioggia

Racconti gialli e polizieschi

Le caratteristiche del genere

TESTI

D. Hammett, Tutto in un'ora

A. Christie, La dama velata
C. Lucarelli, L'appartamento
A. Camilleri, Trappola per gatti

Racconti di guerra e di avventura

TESTI

I. Calvino, Paura sul sentiero (da Ultimo viene il corvo)

Il romanzo

Origini antiche di un genere moderno. Il romanzo: una commistione di generi. Le molte voci del romanzo. Romanzo della crisi e crisi del romanzo. Il romanzo oggi.

Romanzi fantastici

TESTI

J. K. Rowling, Il ritorno di Voldemort (da Harry Potter)
L. Carroll, Il lessico di Humpty Dumpty
J. R.R. Tolkien, Una gara di indovinelli

MODULO 4: DAL MITO ALL' EPICA

1) Il mito

- Cosa si intende per mito. Le caratteristiche del mito e i suoi rapporti con l'epica. Il mito e i suoi significati
- a) **Il vicino Oriente. L' *Epopèa di Gilgamesh*.**

TESTI:

- *L'eroe Gilgamesh ed Enkidu* (da *Epopèa di Gilgamesh*)
- *Il pianto di Gilgamesh* (tratto dall'*Epopèa di Gilgamesh*)

b) Il mito classico e le sue caratteristiche

TESTI:

Pseudo-Apollodoro, ree storia di Prometeo
Esiodo, La colpa di Prometeo e la fine dell'età dell'oro

- Le *Metamorfosi* Ovidio
 - *Orfeo e Euridice* (da *Metamorfosi* di Ovidio)

c) L'epica greca e latina. L'epica omerica.

- Definizione del termine *epica* e caratteristiche del genere. Omero e la questione omerica. Lo stile formulare: epiteti fissi e versi formulari.

1) ILIADE

- Introduzione all'*Iliade*. La struttura dell'*Iliade* e i temi principali. La guerra di Troia secondo la storia e secondo la leggenda.

LETTURA, PARAFRASI, ANALISI E COMMENTO dei seguenti passi dell'*Iliade*:

- *Proemio* (Libro I, vv. 1-7)
- *La contesa tra Achille e Agamennone* (Libro I, vv. 8-244)
- *Ettore e Andromaca* (Libro VI, vv. 392-502)
- *La morte di Patroclo* (Libro XVI, versi 777-867)
- *Il duello tra Ettore e Achille* (Libro XXII, vv. 248-363)
- *L'incontro di Achille e Priamo* (Libro XXIV, vv. 468-604, 617-60, 668-672)

2) ODISSEA

- Introduzione all'*Odissea*. I temi principali, le differenze rispetto all'*Iliade*, i valori. La trama. I filoni narrativi.

LETTURA, PARAFRASI, ANALISI E COMMENTO dei seguenti passi dell'*Odissea*:

- *Proemio* (Libro I, vv. 1-10)
- *Nell'isola di Calipso* (Libro V, vv. 55-84, 149-224)

- *L'isola dei Ciclopi (Libro IX, vv. 105-115, 125-131, 181-192, 212-230)*
- *Il mostro Polifemo (Libro IX, vv. 287-305, 18-3, 62-90, 395-414)*
- *La maga Circe (Libro X, versi 210-250, 275-347, 449-474)*
- *Le Sirene (Libro XII, vv. 151-200)*
- *Scilla e Cariddi (Libro XII, vv. 201-259)*
- *La gara dell'arco e la strage dei Proci (Libro XXI, vv. 273-10. 380-434; Libro XXII, vv. 1-94)*
- *Il segreto del talamo (Libro XXIII, vv. 163-246)*

3) ENEIDE (argomento solo introdotto)

- Introduzione all'Eneide. Le caratteristiche del poema. I personaggi. La trama. I temi omerici. Le novità virgiliane. Il Fato. Lo sfondo della guerra.

Educazione civica

Presentazione del Regolamento d'Istituto (Art.1 Consiglio d'Istituto (pp. 2-3); art. 3 (Collegio dei docenti); art. 4 (Assemblea di classe degli studenti); art. 5, p. 4 (Assemblea d'Istituto degli studenti); Art. 6 (Comitato studentesco); TITOLO II, Art. 12 (Patto educativo di corresponsabilità e contratto formativo tra scuola, studenti e famiglie); Art. 13, p. 6 Diritti degli studenti; Art. 14, pp. 6-7 Doveri degli studenti; TITOLO IV - DISCIPLINA DEGLI ALUNNI (PP: 12-13)).

ROMA, 04/06/2024

L'INSEGNANTE
PROF.SSA MARGHERITA LAURIA

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE